aprile 2012

ANIA trends

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Are universal banks better underwriters? Evidence from the last days of the Glass-Steagall Act
Gennaio 2011

Long-term lending vs. cross section insurance
Luglio 2010

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?
Maggio 2010

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni
Maggio 2010

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo-Reedtz
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi d'interesse e i mercati finanziari

Il 4 aprile la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di mantenere i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, rispettivamente all'1,00%, all'1,75% e allo 0,25%. Il 30 marzo i ministri delle finanze dell'Eurogruppo hanno raggiunto l'accordo per aumentare la capacità di finanziamento del meccanismo salva-stati per un importo pari a 300 miliardi di euro, portandolo a un totale di 800 miliardi di euro.

La congiuntura economica

Il quadro congiunturale delle 7 maggiori economie mondiali è migliorato rispetto alle previsioni effettuate alla fine del 2011. L'OCSE prevede per la prima metà del 2012 una crescita sostenuta del PIL negli Stati Uniti e in Canada, contrapposta a uno scenario prevalentemente recessivo in Europa. La percentuale di disoccupati nel 2011 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2010 (8,4%) mentre è ulteriormente aumentata la disoccupazione giovanile, che ha raggiunto il 29,1%.

Le assicurazioni nel mondo

I corsi azionari dell'area dell'euro hanno registrato un calo nel corso dell'ultima settimana di marzo e nelle prime due settimane di aprile a causa di rinnovati timori sulle capacità di ripresa economica dell'Eurozona. I Lloyd's di Londra hanno pubblicato i dati emersi da un sondaggio sulla percezione del rischio (agosto 2011) su un campione di circa 500 top manager di azienda dei principali settori economici.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di febbraio la nuova produzione premi vita – polizze individuali – delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,0 miliardi, in calo del 31,5% rispetto allo stesso mese del 2011. La propensione al risparmio dei consumatori nel corso del 2011, secondo l'Istat, si è pressoché stabilizzata intorno al 12%, registrando una riduzione di circa 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Il mercato dei cat bonds nel 2011

Il 2011 è stato un anno di significativa attività e innovazione per i cat bonds, nonostante un leggero calo rispetto al 2010. Nel 2011 le emissioni sono state 18, per un volume totale di capitale assicurato di 4,6 miliardi di dollari, il 13% in meno rispetto al 2010.

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno VIII – Numero 04 – aprile 2012

Chiuso con le informazioni disponibili al 12 aprile 2012

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 4 aprile scorso la Banca Centrale Europea ha mantenuto i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, rispettivamente all'1,00%, all'1,75% e allo 0,25%. Secondo l'Istituto vi sarebbero segnali di stabilizzazione dell'economia nell'area dell'euro, sebbene prevalgano ancora elementi di debolezza nel quadro macroeconomico.

Le stime sull'inflazione per il 2012 continuano a puntare ben al di sopra del livello target del 2%.

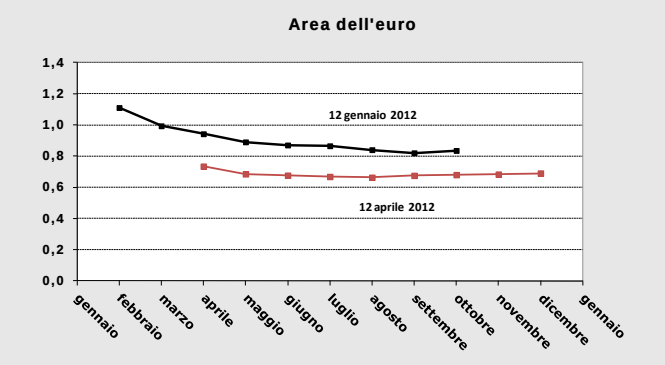
Il 13 marzo, il *Federal Open Market Committee* ha deciso di mantenere invariato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui *Federal Funds* americani entro un intervallo compreso tra zero e 0,25%, prevedendo condizioni economiche che giustificano tale livello dei tassi eccezionalmente basso almeno fino all'ultima parte del 2014.

Il 3 aprile il FOMC ha deciso di non intraprendere un nuovo programma di acquisto di attività presso gli istituti finanziari (l'eventuale *Quantitative Easing III*). Solo 2 membri su 10 si sono infatti detti favorevoli a un nuovo round di acquisto di assets. La crescita economica si sarebbe rafforzata leggermente, anche se la finora incoraggiante ripresa del mercato del lavoro potrebbe rallentare nei prossimi mesi.

I tassi d'interesse attesi a tre mesi

In aprile la struttura dei tassi a termine a 3 mesi nell'area dell'euro mostra una attenuazione della pendenza rispetto ai valori osservati nel mese di gennaio fino ad appiattirsi, indicando la bassa probabilità che gli operatori attribuiscono a ulteriori interventi da parte delle autorità monetarie europee.

Tassi Forward a 3 mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'andamento del rischio paese

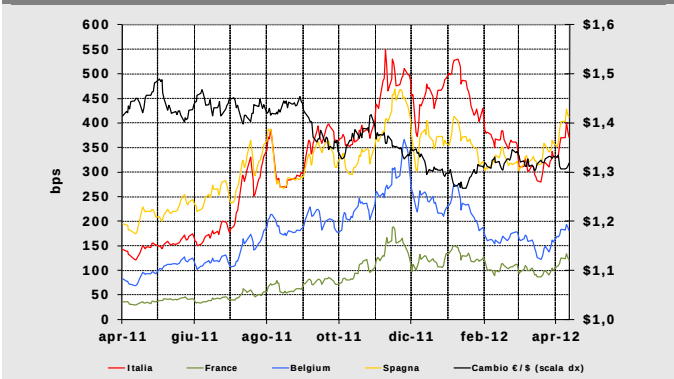
Il 30 marzo, nel corso della riunione dei ministri delle finanze dell'Eurogruppo, si è raggiunto l'accordo per aumentare la capacità di finanziamento del meccanismo salva-stati per un importo pari a 300 miliardi di euro, portandolo a un totale di 800 miliardi di euro. Il *firewall* europeo comprenderà quindi 500 miliardi destinati al fondo permanente ESM (*European Stability Mechanism*), che diverrà operativo a partire da luglio 2012, e 200 miliardi già impegnati nell'esistente EFSF (*European Financial Stability Facility*), che invece cesserà la propria operatività, fatte salvo la conclusione naturale delle operazioni in essere, a luglio 2013. A questi, si vanno ad aggiungere 53 miliardi di prestiti bilaterali già destinati alla Grecia e 49 miliardi in aiuti sborsati dall'EFSF.

I ministri delle finanze dell'Eurogruppo hanno altresì deciso di anticipare il versamento delle quote nazionali per accelerare il processo che aumenterà le capacità finanziarie del *firewall*: le prime due verranno versate entro fine 2012, le altre al ritmo di due all'anno fino al 2014.

Nelle prime due settimane di aprile gli spread dei paesi periferici sono tornati sotto pressione, principalmente a causa delle decisioni in materia di *Quantitative Easing* prese dal FOMC che hanno contribuito al deludente esito dell'asta spagnola del 4 aprile. Il 12 aprile il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,69%) era pari a 370 bps per l'Italia, una calo di oltre 200 bps rispetto a inizio anno, a 411 bps per la Spagna e a 120 bps per la Francia.

Sul mercato delle valute, il 12 aprile il tasso di cambio euro/dollaro era pari a 1,31 con la moneta europea penalizzata dai deludenti dati macroeconomici che confermano il momento di difficoltà dell'economia dell'area dell'euro.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio € / $



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Il quadro congiunturale delle 7 maggiori economie mondiali è migliorato rispetto alle previsioni effettuate alla fine del 2011.

Secondo le stime dell'OCSE aggiornate a marzo 2012, la prima metà del 2012 presenterebbe una duplice tendenza: crescita sostenuta del PIL negli Stati Uniti e in Canada contrapposta a uno scenario prevalentemente recessivo in Europa.

Le previsioni per il PIL giapponese, invece, puntano a un forte rialzo nel primo trimestre del 2012 (+3,4% rispetto al primo trimestre del 2011), per poi rallentare nel successivo trimestre (+1,4%).

Il positivo andamento delle borse nel primo trimestre, l'accresciuta fiducia dei consumatori e la crescita dell'occupazione sono tra le ragioni alla base delle proiezioni positive relative alla prima metà del 2012 per il PIL di Stati Uniti e Canada (in media nei primi due trimestri, rispettivamente, +2,8% e +2,5% annualizzati).

Il miglioramento previsto in Giappone deriverebbe da una produzione industriale in aumento (dopo gli shock esterni negativi dell'ultima parte del 2011) e da uno yen più debole.

Le proiezioni puntano a un calo del PIL aggregato di Germania, Francia e Italia nel primo trimestre (-0,4% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente) seguito da un deciso miglioramento nel secondo (+0,9%) grazie al contributo positivo apportato dalla Germania, come confermato anche dall'andamento recente degli indicatori OCSE.

La crescita nei paesi del G7(*)

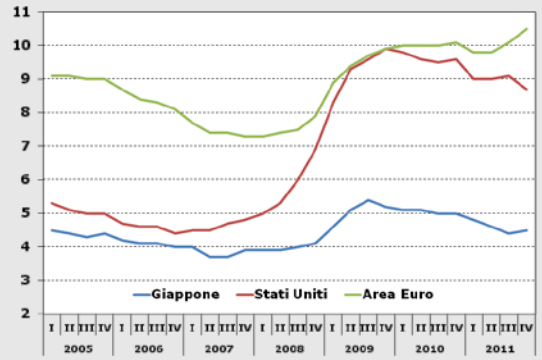
	2011				2012	
	I	II	III	IV	I	II
Stati Uniti	0.4	1.3	1.8	3.0	2.9	2.8
Giappone	-7.0	-1.3	7.1	-0.8	3.4	1.4
Germania	5.5	1.1	2.3	-0.7	0.1	1.5
Francia	3.5	-0.1	1.3	0.6	-0.2	0.9
Italia	0.5	1.2	-0.7	-2.6	-1.6	-0.1
UK	1.0	-0.2	2.3	-1.2	-0.4	0.5
Canada	3.7	-0.6	4.2	1.8	2.5	2.5
Euro 3 (**)	3.6	0.8	1.2	-0.8	-0.4	0.9
G7	0.2	0.6	2.6	1.1	1.9	1.9

(*) Variazione annua % sul corrispondente periodo precedente
(**)Germania, Francia e Italia
Fonte: OCSE – Economic Outlook (mar. 2012)

Secondo i dati raccolti dall'OCSE la disoccupazione negli Stati Uniti ha registrato una riduzione di 0,5 punti percentuali negli ultimi tre mesi del 2011 (da 9,1% a 8,7%). L'andamento dell'aggregato nell'area dell'euro è stato invece di segno opposto.

Dopo una leggera contrazione durante la prima metà del 2011, il tasso di disoccupazione ha iniziato a crescere nuovamente portandosi, durante l'ultimo trimestre del 2011, al di sopra del 10%.

L'andamento della disoccupazione



(*)% della forza lavoro
Fonte: OCSE; Eurostat

La congiuntura italiana

La percentuale di disoccupati nel 2011 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2010 (8,4%) mentre è ulteriormente aumentata la disoccupazione giovanile, che ha raggiunto il 29,1%.

Tra il 2010 e il 2011 gli occupati in Italia sono diminuiti di 75.000 unità. Sul calo ha pesato la forte riduzione (-233.000 unità) dei lavoratori in giovane età (15-34 anni), che ha più che compensato le variazioni positive registrate nelle altre fasce di età. In percentuale della forza lavoro il tasso di occupazione è rimasto stabile rispetto al 2010 (56,9%); la riduzione osservata nel Centro è stata controbilanciata dagli incrementi nel Nord e nel Mezzogiorno.

È calato il numero di occupati a tempo pieno, mentre sono cresciuti i contratti di lavoro part-time.

L'occupazione dipendente ha registrato un aumento di 130.000 unità, grazie al solo contributo del lavoro a termine che ha compensato la perdita di 36.000 posti di lavoro a tempo indeterminato.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT 2011	Prometeia		Consensus
		2012	2013	2012
PIL	0,4	-1,5	0,4	-1,6
Consumi pr.	0,2	-2,8	-1,0	-1,7
Consumi PA	-0,9	-1,7	-0,3	-
Investimenti	-1,9	-6,0(*)	5,5(*)	-4,1
Esportazioni	5,6	2,5	4,1	-
Importazioni	0,4	-2,0	2,8	-
Inflazione	2,8	3,4	2,0	2,7
Deficit/PIL	-3,9	-1,5	-0,6	-

(*) non comprende gli investimenti in costruzioni.
Fonti: ISTAT, Prometeia (apr. 2012), Consensus Economics (apr. 2012)

Le assicurazioni nel mondo

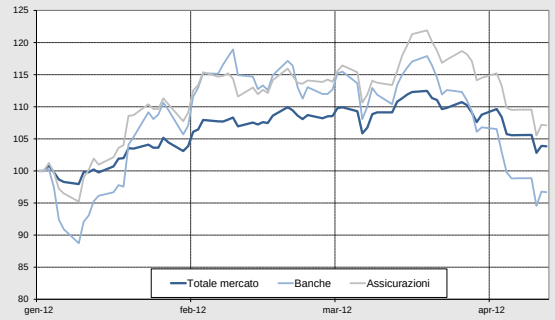
L'industria finanziaria in Borsa

Nel corso dell'ultima settimana di marzo e nelle prime due settimane di aprile, i corsi azionari dell'area dell'euro, dopo una prima parte di anno molto positiva, hanno registrato un calo a causa di rinnovati timori sulle capacità di ripresa economica dell'Eurozona. Ad accreditare questi dubbi, gli indicatori macroeconomici particolarmente deboli per alcuni dei paesi periferici dell'area dell'euro. Un altro elemento di disturbo per le borse europee è risultata la decisione del FOMC di non procedere a una terza tornata di acquisti di attività presso gli istituti finanziari.

In particolare sofferenza è sembrato il comparto bancario che al 12 aprile registrava un calo del 3,3% rispetto a inizio anno, del 9,5% rispetto all'inizio del mese e del 18% rispetto al picco raggiunto il 19 marzo.

Andamento in calo rispetto alla fine del mese precedente anche per il comparto assicurativo e per il resto del mercato (rispettivamente -6,4% e -4,5%) anche se entrambi riescono a registrare valori in rialzo rispetto a quelli di inizio anno (+7,1% e +3,8% rispettivamente).

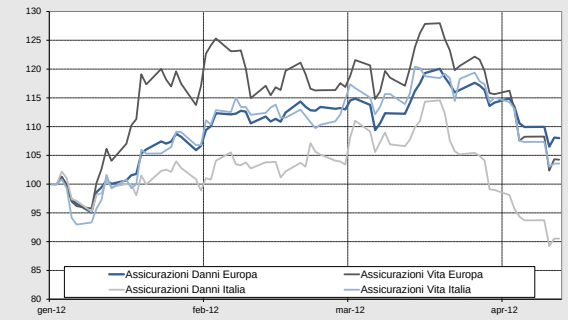
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Particolarmente colpito il segmento vita europeo il quale, nonostante abbia registrato una crescita rispetto all'inizio dell'anno del 4,2%, ha subito una contrazione pari al 18,5% rispetto al picco di crescita raggiunto il 19 marzo (rispettivamente +8% e -10% per il segmento danni europeo).

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

La percezione del rischio nell'economia globale nel 2011

I Lloyd's di Londra hanno pubblicato i dati emersi da un sondaggio sulla percezione del rischio effettuato ad agosto 2011 su un campione di circa 500 top manager di imprese operanti nei principali settori dell'economia, estratte in modo omogeneo nelle principali aree geografiche: Europa (35%), Nord America (27%), Asia (27%), altro (11%).

Le domande rivolte agli intervistati riguardavano cinque grandi aree tematiche: rischio strategico o legato al business; rischio economico; di mercato e regolamentare; rischio politico; rischio ambientale e per la salute e rischio legato a eventi naturali.

Dall'indagine del 2011 è emersa una tendenza generale all'aumento, rispetto a due anni prima, delle priorità assegnate all'importanza dei diversi rischi in grado di influenzare l'attività produttiva, che è stata accompagnata però da un'accresciuta preparazione delle imprese nella loro gestione.

Rispetto al 2009, il "gap di preparazione" (definito come il numero di rischi con un indice di preparazione inferiore rispetto a quanto rilevato dall'analisi precedente) si è ridotto notevolmente, passando da 8 rischi su 41 nel 2009 a 2 su 50 nel 2011. Dall'indagine emerge inoltre che i manager dichiarano di essere significativamente più preparati a gestire i diversi rischi se operano in aree geografiche dove l'accesso alle relative coperture assicurative è più agevole.

Relativamente ai singoli rischi, gli interpellati hanno assegnato maggiore priorità a quelli relativi alla disponibilità di liquidità, alla carenza di personale specializzato ("skills shortage" e "talent crunch"), al calo degli ordini, alla perdita di clientela (soprattutto nei paesi asiatici), al calo della professionalità fra gli operatori, al rischio reputazionale.

I rischi legati agli eventi naturali, invece, a causa della loro bassa frequenza, non suscitano grosse preoccupazioni e occupano i posti più bassi in entrambe le classifiche.

Aree di rischio

*	Tipologie di rischio	2011		2009	
		priorità	prepar	priorità	prepar
1	Strat/business	7,3	7,1	6,5	6,0
2	Econ/reg/ merc	7,2	6,5	6,8	5,8
3	Politico	5,4	6,5	4,9	5,1
4	salute/ambiente	5,0	6,1	4,0	5,1
5	eventi naturali	4,2	5,5	3,9	5,4

Fonte:Lloyd's Risk Index 2011, gennaio 2012

** Priority rank*

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

Nel mese di febbraio la nuova produzione premi vita – polizze individuali – delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,0 miliardi, in calo del 31,5% rispetto allo stesso mese del 2011.

Includendo anche il volume di nuovi premi emessi dal campione delle imprese UE, nel mese di febbraio i nuovi affari vita sono stati pari a 4,4 miliardi, il 33,9% in meno rispetto allo stesso mese del 2011.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

		Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese)
2010	ott.	4.689	-23,7	263	-76,3
	nov.	4.319	-22,0	302	-22,2
	dic.	4.351	-27,7	551	14,2
	gen.	5.466	-25,2	737	80,1
2011*	feb.	5.912	-32,6	694	3,1
	mar.	5.645	-36,2	832	-23,1
	apr.	4.231	-31,5	827	105,9
	mag.	4.732	-22,8	928	4,0
	giu.	4.540	-39,5	383	-24,5
	lug.	4.183	-25,6	520	19,6
	ago.	3.266	-15,1	514	100,6
	set.	3.706	-12,5	458	13,0
	ott.	3.718	-27,5	183	-46,8
	nov.	3.818	-22,2	166	-58,8
	dic.	3.765	-22,9	776	21,3
	gen.	3.358	-38,6	166	-77,4
2012*	feb.	4.047	-31,5	317	-54,2

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.
Fonte: ANIA

Relativamente alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, anche nel mese di febbraio i premi afferenti a nuove polizze tradizionali di ramo I e V continuano ad essere in calo (-38,6% rispetto allo stesso mese del 2011), pur confermandosi la scelta prevalente degli assicurati con una incidenza pari a quasi l'80% della raccolta totale da inizio anno.

In particolare, nel ramo I la nuova produzione è stata pari a 2,9 miliardi, registrando un calo del 38,2% rispetto a febbraio 2011, mentre i nuovi premi afferenti a polizze di ramo V si sono dimezzati raggiungendo un importo pari a 74 milioni.

I prodotti linked (ramo III), pari a 1,1 miliardi di nuovi premi, rappresentano praticamente la restante quota della nuova produzione vita, in crescita dell'1,2% rispetto a febbraio 2011. Tale risultato è dovuto esclusivamente alla significativa ripresa di commercializzazione delle polizze index, la cui nuova produzione era ancora molto limitata nello stesso mese dell'anno precedente, compensando così la contrazione (-12,7% rispetto a febbraio 2011) di nuovi premi relativi a polizze unit-linked.

I premi/contributi relativi a nuove forme pensionistiche individuali, essenzialmente legati alla commercializzazione di prodotti PIP, sono cresciuti del 19,4% rispetto a febbraio 2011.

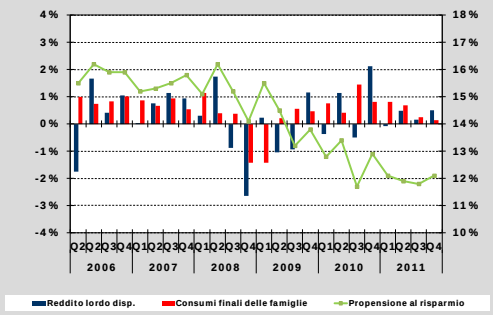
Il reddito, il risparmio delle famiglie e investimenti delle società 2011.

Secondo l'Istat nel corso del 2011 la propensione al risparmio dei consumatori è stata pressoché stabile attorno al 12% (valore minimo dal 1995) registrando una riduzione di circa 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nel IV trimestre la diminuzione è stata di 0,8 punti percentuali rispetto al periodo corrispondente del 2010 (dati destagionalizzati).

Nella media del 2011 la riduzione è il risultato di una crescita della spesa delle famiglie per consumi finali (a valori correnti) maggiore rispetto a quella del reddito disponibile (2,9% e 2,1% rispettivamente).

Al netto dell'inflazione il potere d'acquisto delle famiglie (reddito disponibile in termini reali) si è ridotto dello 0,5% rispetto al 2010.

Propensione al risparmio delle famiglie (%)

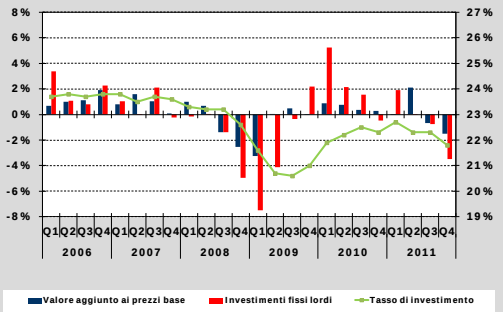


Fonte: ISTAT

Nel 2011 l'attività di investimento delle società non finanziarie ha rallentato rispetto all'anno precedente: gli investimenti fissi lordi sono infatti cresciuti solo dell'1,6% (+8% nel 2010).

Nel 2011 il tasso di investimento delle società non finanziarie è stato pari al 22,3% (21,8% nel IV trimestre), senza mostrare variazioni significative rispetto al 22,2% registrato nell'anno precedente.

Tasso di investimento delle società non finanziarie (%)



Fonte: ISTAT

Il mercato dei cat bonds nel 2011

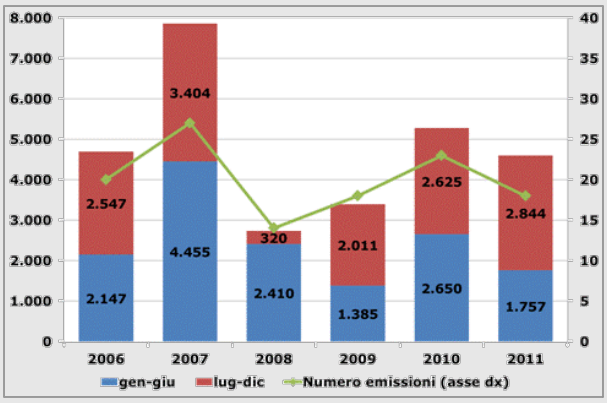
Nonostante l'attività di emissione dei cat bonds abbia mostrato un leggero calo rispetto al 2010, il 2011 è stato un anno di significativa attività e innovazione per questo tipo di strumenti.

Nel 2011 le emissioni di cat bonds sono state 18, per un volume totale di capitale assicurato di 4,6 miliardi di dollari, il 13% in meno rispetto al 2010, durante il quale la raccolta è stata pari a 5,3 miliardi di dollari.

La contrazione secondo gli analisti di Guy Carpenter è stata determinata dal forte calo delle emissioni registrato nel secondo trimestre durante il quale sono stati raccolti 742 miliardi di dollari (2.350 nel secondo trimestre del 2010), parzialmente compensato dall'attività superiore alla norma registrata negli altri trimestri. La ridotta attività di emissione nel secondo trimestre è da considerarsi parzialmente imputabile al terremoto giapponese di aprile 2011.

Sul fronte delle garanzie, la richiesta di copertura per rischio di uragani negli Stati Uniti ha continuato a dominare il mercato, mentre è diminuita la percentuale di cat bonds legati ai rischi da terremoto negli USA.

Le emissioni di cat bonds nel 2011



Fonte: Aon-Benfiled

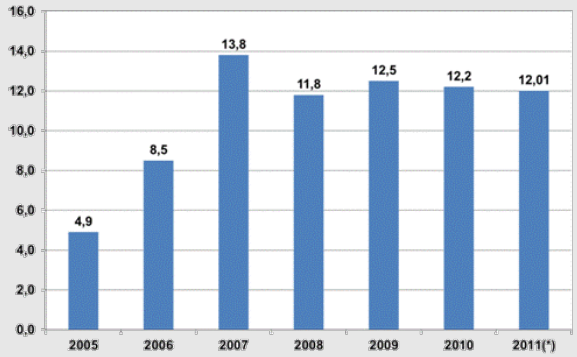
La notevole attività registrata negli ultimi mesi del 2011 è stata caratterizzata dall'emissione di prodotti di tipo multi-risk, cioè a copertura di una pluralità di eventi.

Secondo Guy Carpenter, l'adozione di questa strategia di diversificazione è stata incoraggiata dall'impatto generato dalle catastrofi di eccezionale entità verificatesi nella prima parte del 2011.

Per quanto riguarda la composizione per tipologia di emittente, l'attività del 2011 è stata dominata dagli assicuratori diretti americani (55% delle emissioni), seguiti da riassicuratori (32%), assicuratori europei (7%) e corporate sponsor (6%).

Lo stock di capitale assicurato, a fine 2011, era di 12 miliardi di dollari, l'1,6% in meno rispetto ai 12,2 miliardi di dollari rilevati alla fine del 2010; la diminuzione è da attribuire alle perdite attese, pari a 550 milioni, generate dagli eventi accaduti nel corso del 2011.

Lo stock di capitale assicurato



Fonte: Guy Carpenter

(*) Valore stimato

Le previsioni di Aon Benfield circa il mantenimento dei ritmi di crescita dei cat bonds nel corso del 2011 sono state confermate. Le stime riguardo l'avvio del 2012 indicano un'attività di emissione comparabile all'ultima parte del 2011.

Le emissioni riguarderanno ancora transazioni legate alla copertura dei rischi causati da uragani negli Stati Uniti e terremoti su ampia scala geografica ma si attende, per il 2012, un rilevante numero di emissioni aggiuntive riguardanti tempeste di vento in Europa e pericoli di varia natura in Giappone.

La crescente abilità da parte degli investitori di comprendere e valutare nuovi pericoli lascia prevedere la nascita di nuovi strumenti diversificati e personalizzati legati ad avvenimenti precedentemente non assicurati nel mercato dei cat bonds.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	□6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	1,9	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.233	-12,2	36.363	2,6	73.869	-18,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per il IV trimestre 2011. La variazione % del IV trimestre 2011 è calcolata a termini omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per il IV trimestre 2011. La variazione % del IV trimestre 2011 è calcolata a termini omogenei.
(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per il IV trimestre 2011. La variazione % del IV trimestre 2011 è calcolata a termini omogenei.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	*Imprese italiane ed extra-U.E.*			*Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)*		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2009	Dicembre	6.021	61,9	67,6	483	-30,0	2,7
2010	Gennaio	5.764	90,3	90,3	343	190,3	190,3
	Febbraio	7.108	84,0	86,8	811	104,8	124,4
	Marzo	7.738	53,5	72,8	985	201,8	154,5
	Aprile	5.382	4,0	51,9	331	-14,9	101,0
	Maggio	5.477	13,2	43,4	835	3,2	62,2
	Giugno	6.829	30,8	41,0	433	-61,8	17,9
	Luglio	5.003	4,7	35,5	370	15,0	17,6
	Agosto	3.470	-16,1	29,6	176	-51,1	11,2
	Settembre	3.644	-30,6	22,0	300	-59,7	-0,3
	Ottobre	4.689	-23,7	16,1	263	-76,3	-15,0
	Novembre	4.319	-22,0	12,1	302	-22,2	-15,5
	Dicembre	4.351	-27,7	8,0	551	14,2	-13,3
2011*	Gennaio	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1	80,1
	Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2
	Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6
	Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4
	Maggio	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2
	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8
2012*	Gennaio	3.358	-38,6	-38,6	166	-77,4	-77,4
	Febbraio	4.047	-31,5	-34,9	317	-54,2	-66,2

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2009	Dicembre	5.009	53,3	108,5	163,7
2010	Gennaio	4.348	90,1	87,4	90,1
	Febbraio	5.610	66,8	67,8	76,2
	Marzo	5.883	34,3	57,9	57,9
	Aprile	3.962	-15,1	24,5	34,7
	Maggio	4.051	-6,3	3,9	25,4
	Giugno	5.526	16,2	-1,5	23,6
	Luglio	3.809	-11,8	-0,1	18,1
	Agosto	2.893	-21,8	-4,3	13,5
	Settembre	2.937	-30,0	-21,1	8,4
	Ottobre	3.520	-32,1	-28,5	3,3
	Novembre	3.491	-28,0	-30,1	0,0
	Dicembre	3.468	-30,8	-30,3	-3,0
2011*	Gennaio	4.509	-19,1	-21,0	-19,1
	Febbraio	4.720	-33,0	-26,2	-26,8
	Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
	Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
	Maggio	3.649	-18,8	-28,9	-28,0
	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012*	Gennaio	2.784	-38,3	-28,2	-38,3
	Febbraio	2.917	-38,2	-34,5	-38,2

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2009	Dicembre	314	78,5	98,5	106,3
2010	Gennaio	331	17,9	50,2	17,9
	Febbraio	365	110,8	60,4	53,4
	Marzo	345	92,4	64,5	64,5
	Aprile	221	4,1	64,8	49,3
	Maggio	207	52,2	46,5	49,7
	Giugno	209	16,5	20,7	44,6
	Luglio	309	104,6	55,4	51,5
	Agosto	143	43,2	53,5	50,9
	Settembre	159	-12,7	41,1	43,6
	Ottobre	190	-13,5	-1,9	36,7
	Novembre	207	-4,9	-10,2	32,2
	Dicembre	409	30,2	7,2	32,0
2011*	Gennaio	225	-47,4	-9,8	-47,4
	Febbraio	149	-66,6	-32,5	-57,2
	Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
	Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
	Maggio	152	-38,1	-51,0	-54,1
	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012*	Gennaio	91	-59,7	-62,1	-59,7
	Febbraio	74	-50,6	-62,2	-56,0

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2009	Dicembre	687	159,6	134,9	-61,7
2010	Gennaio	1.079	135,4	128,8	135,4
	Febbraio	1.127	247,3	176,2	181,8
	Marzo	1.507	216,4	194,9	194,9
	Aprile	1.194	306,6	249,8	216,0
	Maggio	1.215	221,4	241,1	217,1
	Giugno	1.092	282,1	265,7	225,5
	Luglio	884	189,3	229,2	221,1
	Agosto	430	28,2	159,7	198,5
	Settembre	545	-37,4	23,0	143,4
	Ottobre	974	31,6	0,1	124,9
	Novembre	616	32,2	2,8	116,1
	Dicembre	456	-33,6	8,1	97,8
2011*	Gennaio	721	-44,7	-12,2	-44,7
	Febbraio	1.038	-19,0	-26,4	-32,0
	Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
	Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
	Maggio	925	-33,3	-34,4	-33,5
	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012*	Gennaio	475	-34,1	-15,0	-34,1
	Febbraio	1.051	1,2	-4,2	-13,3

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro